

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1185 del 08/03/2017
Oggetto	Quinta modifica non sostanziale AIA ditta Ceramiche Refin SpA impianto di Casalgrande
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1143 del 03/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno otto MARZO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 1543 / 2017

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) di cui al prot. 35585/13-2011 del 27-06-2012 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta CERAMICHE REFIN SpA

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA n. prot. 35585 del 27-06-2012, modificata con n. prot. 35589 del 27-06-2012, n. 1946 del 16-01-2015, Determina n. 206 del 12-02-2016 e n. 1469 del 16-05-2016, rilasciata alla ditta CERAMICHE REFIN SpA per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC 3.5 svolta nel Comune di Casalgrande (RE), Via l' Maggio n. 22 – loc. Salvaterra;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta il 30-12-2016 (prot. n. 14369 del 30-12-2016), successivamente integrata il 11-01-2017 e il 13-01-2017 con la quale la ditta informa di voler convertire la linea produttiva n. 3, le linee di squadratura n. 5 - 6 e le linee di scelta n. 5 – 6 alla produzione di piastrelle in grès porcellanato rettificato in grandi formati, in base alle esigenze di mercato.

La realizzazione delle modifiche impiantistiche non comporterà modifiche dal punto di vista quantitativo e qualitativo delle emissioni in atmosfera esistenti; alcune emissioni cambieranno denominazioni (E35), altre saranno spostate per problemi logistici (E9, E21A, E21B, E28, E34 con aumento di portata) e verranno eliminate le emissioni E36 ed E37.

La ditta procederà inoltre ad interventi di tipo edilizio propedeutici a tali modifiche e, successivamente all'ottenimento delle previste autorizzazioni, amplierà alcuni capannoni sul lato nord per contenere l'impianto trattamento acque del reparto squadratura, un secondo carter di contenimento del filtro fumi E2 e i carter che ospitano gli impianti corrispondenti alle emissioni E1, E2, E14 ed E18. I camini di tali impianti saranno innalzati per oltrepassare la nuova copertura e per migliorare la dispersione dei fumi e ridurre gli impatti odorigeni. Inoltre in occasione della fermata estiva il filtro corrispondente all'emissione E2 sarà scambiato con il filtro E1 esistente.

Le modifiche impiantistiche che la ditta intende apportare consistono in:

- sostituzione della pressa idraulica n. 4;
- sostituzione dell'essiccatoio verticale n. 3, dotato di una macchina per la spazzolatura delle piastrelle in ingresso;
- adattamento della linea di smaltatura n. 5 alla produzione di grandi formati, che sarà accorciata di circa 12 m, con spostamento della macchina per decorazione a getto d'inchiostro ed eliminazione di alcune applicazioni;
- sostituzione del compenser posizionato all'ingresso del forno n. 3 con un nuovo compenser e una nuova linea a rulli d'alimentazione;
- sostituzione del forno n. 3 con un nuovo forno monostrato a rulli, di larghezza adeguata alla cottura di piastrelle in grande formato e lunghezza equivalente all'esistente;
- l'uscita del nuovo forno n. 3 sarà servita da una nuova linea per il convogliamento delle piastrelle, denominata n. 3, per garantire maggiore flessibilità e autonomia di stoccaggio;
- sostituzione dell'impianto di stoccaggio, alimentazione e movimentazione piastrelle all'uscita delle linee di squadratura n. 5 e 6 con impianto analogo, ma per grandi formati;
- sostituzione delle linee di squadratura n. 5 e 6 con altre due linee ad umido adeguate ai grandi formati; anche le nuove linee saranno formate ciascuna da una macchina per incisione e spacco, gruppo di

squadratura, gruppo di soffiatura ed asciugatura e macchina di controllo del calibro. I gruppi di soffiatura ed asciugatura sostituiranno i due essiccatoi esistenti all'uscita della cabina;

- sostituzione delle linee di scelta n. 5 e 6 con due linee di scelta per grandi formati. Le linee saranno dotate di confezionatrice e pallettizzatore. Le linee di confezionamento e l'impianto di stoccaggio movimentazione pallets confezionati verranno modificati per adeguarli ai grandi formati;
- verrà spostato e sostituito il filtro di aspirazione per la pulizia dei rulli refrattari dei forni con altro filtro a maniche;

Visto il rapporto istruttorio di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano n. 1735 del 16-02-2017, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso;

Considerato che l'intervento non determina una modifica della massima capacità produttiva e del carico inquinante emesso e del programma di funzionamento dei reparti e dei rispettivi impianti, rispetto alla situazione attuale autorizzata;

Considerato infine che gli interventi sopra riportati si configurano ai sensi dell'art. 29 nonies della parte II del D.Lgs. 152/2006 come modifica ai sensi dell'art. 5 comma 1) lettera I) del medesimo Decreto e pertanto l'autorità competente, ove lo ritenga necessario, può aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n. 187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra.

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- a seguito della modifica, la sezione C è così aggiornata per i seguenti punti:

C 5 – ENERGIA

Di seguito sono riportate le MTD previste dal BRef comunitario di settore ed il confronto con quanto adottato dall'impresa.

Risparmio energetico nella cottura: impiego di impasti più fondenti e di composizioni tali da prevenire il cuore nero; sfruttamento ottimale della capacità produttiva; riduzione dello spessore delle piastrelle; miglioramento dell'efficienza energetica mediante interventi sulle variabili di processo; recupero dell'aria di raffreddamento nei bruciatori; essiccatoio a carrelli all'entrata del forno; sostituzione di impianti e tecnologia; sostituzione dei forni.

ATTUATE. Si utilizzano impasti più fondenti. La tipologia di forno è del tipo monostrato a rulli, la più efficiente sotto il profilo energetico, le piastrelle sono il più possibile accostate. Per i cambi di produzione gli impianti sono messi in stand-by. In presenza di vuoti nei forni i bruciatori passano automaticamente alla modalità "bassa fiamma". Il nuovo forno sarà dotato di accorgimenti per evitare la cottura in condizioni di vuoto e consentire l'ottimale sfruttamento della sua capacità produttiva. L'aria viene preriscaldata mediante passaggio nella zona di raffreddamento diretto dei forni. E' stata introdotta una produzione di diverse serie commerciali che prevedono la riduzione dello spessore delle piastrelle. I forni n. 1, 2 e n. 3 (nuovo forno) sono dotati di sistema di recupero dell'aria di raffreddamento ai bruciatori. Il forno n. 2 è dotato di bruciatori che recuperano anche il contenuto entalpico dei fumi. Sono stati sostituiti impianti e forni con nuovi energeticamente più vantaggiosi.

C9 – EMISSIONI SONORE

Dalla documentazione di previsione dell'impatto acustico redatta e firmata da tecnico competente in acustica, emerge che le variazioni alle sorgenti sonore che andranno ad interessare i recettori di confine e abitativi limitrofi allo stabilimento saranno le seguenti:

Sigla	Emissione	Descrizione modifica	Silenziamento
E1	Filtro fumi forni n. 1 e 2	Innalzamento camino fino a 21 m con terminale dritto (eliminazione curva)	Si
E2	Filtro fumi forni n. 3 e 4	Spostamento in copertura. Innalzamento camino fino a 21 m con terminale dritto (eliminazione curva)	Si
E9	Essicatoio pressa n.3	Spostamento in copertura	Si
E14	Linee smalteria, laboratorio, macinazione smalti e spazzolatura	Innalzamento camino fino a 21 m con mantenimento curva terminale orientata sud est	Si
E18	Pulizia ingresso forni e scelta	Innalzamento camino fino a 21 m con mantenimento curva terminale orientata sud est	Si
E21A	Raffreddamento forno n. 3	Spostamento in copertura	silenziatore + curva direzionale verso est
E21B	Raffreddamento forno n. 3	Spostamento in copertura	silenziatore + curva direzionale verso est
E28	Emissione di emergenza forno n. 3	Spostamento in copertura	No
E34	Filtro pulizia rulli forni	Aumento della portata, spostamento in copertura e installazione silenziatore	Si
E35	Filtro incisione e spazzolatura piastrelle	Spostamento in copertura e aspirazione spazzolatura piastrelle	Si
SQR	N. 4 Torrini estrazione aria cabina di squadratura linee n. 5 e 6	Spostamento in copertura e installazione silenziatori	Si

Con l'ampliamento del capannone sul lato nord sarà aggiunto su tale lato un nuovo portone al quale verrà assegnato il n. 13bis e con l'ampliamento sul lato est sarà realizzato il portone al quale verrà assegnato il n. 12. Nella documentazione è dichiarato che il nuovo portone n. 13bis sarà soggetto alle stesse prescrizioni interne vigenti per i portoni n. 13 e 14 e che il portone n. 12 (lato est) non influenza i recettori che sono posizionati sul lato nord e sul lato ovest dell'azienda.

La ditta prevede quanto segue:

- i ventilatori di ricircolo e raffreddamento a servizio del nuovo forno n. 3, saranno dotati di adeguata carteratura fonoassorbente allo scopo di contenere le immissioni di rumore in ambiente lavorativo;
- le emissioni in atmosfera nuove o modificate che prevedono l'installazione di ventilatore direttamente sul camino saranno dotate di adeguato silenziatore ed orientate dalla parte opposta rispetto ai recettori in prossimità dello stabilimento;
- al fine di contenere le emissioni di rumore negli ambienti di lavoro e verso l'esterno dello stabilimento, i macchinari e gli impianti più rumorosi saranno insonorizzati con apposite strutture fonoisolanti e fonoassorbenti.

Si presenta il prospetto delle sorgenti sonore modificato secondo quanto sopra descritto:

Descrizione	Contenimento
Ventole di aspirazione impianti di abbattimento	Box in pannelli isolanti e tamponamento in locali chiusi
Camini di emissione	Silenziatori dissipativi
Rumore dell'attività proveniente dai portoni e dalle finestrate aperte dei capannoni, determinato dalle sorgenti di rumore interne	Chiusure automatiche. Presenza di disposizioni interne sulla chiusura dei portoni (comprese le porte antincendio sul lato ovest stabilimento) in orario notturno rivolte agli operatori presenti in stabilimento tra le ore 20.00 e le ore 6.00. Le sorgenti interne maggiormente rumorose (squadrature, mulini) sono isolate con pannelli sandwich di lamiera forata e lana minerale. I reparti più rumorosi sono posizionati lontano dai recettori abitativi.
Veicoli e carrelli elevatori per le operazioni di movimentazione interne ed esterne, sui piazzali adiacenti i capannoni	Solo in orario diurno carico e scarico autotreni mediante carrelli elevatori diesel, mentre in orario notturno nell'area cortiliva interna transitano esclusivamente un carrello elevatore elettrico. Presenza di disposizioni interne sull'uso dei carrelli in orario notturno rivolte agli operatori presenti in stabilimento tra le ore 22.00 e le ore 6.00.
Torrini di estrazione aria da cabine di squadratura	Nessuno per torrini cabina linee n. 1, 2 e 3; silenziatori per torrini cabina linee n. 5 e 6

- a seguito della modifica, la sezione D è così aggiornata per i seguenti punti:

- è sostituito il quadro riassuntivo delle emissioni (Tabella A) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA:

Tabella A)

Emis sione	provenienza	portata [Nm ³ /h]	durata [h/giorno]	tipo di sostanza inquinante	Conc. dell'inquinante in emissione (mg/Nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	Periodicità autocontrolli
E1	fumi forni n. 1 e n. 2	35.000	24	Polveri	< 2,5	F.T.	trimestrale
				Fluoro	< 3,5		semestrale
				SOV di cui Aldeidi	<50 <20		annuale
				Piombo	<0,25		annuale*
				NO ₂	<200		annuale**
E2	fumi forni n. 3 e n. 4	30.000	24	Polveri	< 2,5	F.T.	trimestrale
				Fluoro	< 3,5		semestrale
				SOV di cui Aldeidi	<50 <20		annuale
				Piombo	<0,25		

				NO ₂	<200		annuale*
				SO ₂	<500		annuale**
E7	essiccatoio presse n. 1	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E8	essiccatoio presse n. 2	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E9	essiccatoio presse n. 3	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E10	essiccatoio presse n. 4	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E11	atomizzatore n. 1	66.000	24	Polveri	<15	F.T.	trimestrale
				NO ₂	<350		annuale
				SO ₂	<35		annuale**
E12	Spazzolatura uscita presse ed uscita essiccatoi	26.000	24	Polveri	<11	F.T.	semestrale
E13	termoretrazione	8.000	24	-----	-----	-----	-----
E14	linee smaltatura, preparazione smalti, laboratorio e spazzolatura	50.000	24	Polveri	< 5	F.T.	semestrale
E15	Reparto presse	50.000	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
E16	stoccaggio atomizzato, alimentazione presse e mulini impasto colorato	50.000	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
E17	pulizia pneumatica	2.500	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
E18	pulizia ingresso forno e scelta	5.000	24	Polveri	< 5	F.T.	semestrale
E19A	raffreddamento forno n. 1	11.000	24	-----	-----	-----	-----
E19B	raffreddamento forno n. 1	21.000	24	-----	-----	-----	-----
E20A	raffreddamento forno n. 2	15.000	24	-----	-----	-----	-----

E20B	raffreddamento forno n. 2	15.000	24	-----	-----	-----	-----
E21A	raffreddamento forno n. 3	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E21B	raffreddamento forno n. 3	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E22A	raffreddamento forno n. 4	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E22B	raffreddamento forno n. 4	17.500	24	-----	-----	-----	-----
E23	dosaggio materie prime	30.000	24	Polveri	< 15	F.T.	semestrale
E24	scambiatore di calore forni n. 1 e n. 2	25.000	24 in estate	-----	-----	-----	-----
E25	scambiatore di calore forni n. 3 e n. 4	30.000	24 in estate	-----	-----	-----	-----
E26	emissione di emergenza forno n. 1	17.500	-----	-----	-----	-----	-----
E27	emissione di emergenza forno n. 2	17.500	-----	-----	-----	-----	-----
E28	emissione di emergenza forno n. 3	15.000	-----	-----	-----	-----	-----
E29	emissione di emergenza forno n. 4	15.000	-----	-----	-----	-----	-----
E30	verniciatura	8.000	saltuaria	Polveri	< 3	F.T. (a pannelli)	(°)
E31	fumi di saldatura officina	8.000	saltuaria	Polveri	10	F.T. (a cartucce)	(°)
				NO _x (come NO ₂)	5		
				CO	10		
E34	filtro pulizia rulli forni	3.000	saltuaria	-----	-----	-----	-----
E35	Filtro incisione e spazzolatura piastrelle	6.000	24	Polveri	<10	F.T.	semestrale

E38	aspirazione cappa su forno di termoretrazione	5.500	24	Polveri NO ₂ SO ₂	< 5 < 350 < 35	-----	-----
-----	-----------------------------------------------------	-------	----	-----------------------------------------------	----------------------	-------	-------

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) e al volume secco.

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%. I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

(*) Vengono fissati i limiti previsti dai Criteri CRIAER, ma trattandosi di emissione con funzionamento saltuario, l'emissione è esonerata dagli autocontrolli.

La data ultima di messa a regime delle emissioni E2, E9, E12, E14, E15, E21A, E21B, E25, E28 ed E35 è il 02-05-2017

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

A seguito dei lavori successivi all'ampliamento dei capannoni lato nord, la data ultima di messa a regime delle emissioni E1, E2 ed E34 è il 31-10-2017

Per le suddette emissioni dovrà essere data comunicazione, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno (1) a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- al paragrafo G) EMISSIONI SONORE è aggiunta la seguente prescrizione:

8) La ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire entro 30 giorni dalla realizzazione ed entrata in funzione di tutte le modifiche impiantistiche in oggetto, una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento con misura diretta dei limiti di immissione assoluti e differenziali presso i recettori di confine e abitativi individuati. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento.

La misura dei livelli differenziali presso i recettori abitativi dovrà comunque avvenire nel giorno settimanale, nell'orario e nelle condizioni di maggiore disturbo, ovvero durante la contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti interne ed esterne (comprese le sorgenti saltuarie) e col minimo livello residuo della zona.

- è eliminata la seguente voce relativa alle emissioni in atmosfera dal piano di monitoraggio della sezione F:

PIANO DI MONITORAGGIO DITTA: CERAMICHE REFIN SPA

Fattori di processo/ ambientali	Parametro gestionale	Sistemi di misura	Frequenza e registrazione	Controllo periodico	
				Gestore	Autorità di controllo

EMISSIONI IN ATMOSFERA	Emissioni E1 ed E2: determinazione delle Unità Odorigene	Monitoraggio effettuato da laboratorio esterno	Ogni due mesi per l'anno 2016	Report annuale	Triennale con lettura dei rapporti di prova
-----------------------------------	----------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------	----------------------------------	-------------------	------------------------------------------------------

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA n. prot. 35585 del 27-06-2012, modificata con n. prot. 35589 del 27-06-2012, n. 1946 del 16-01-2015, Determina n. 206 del 12-02-2016 e n. 1469 del 16-05-2016, e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)

originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del
Reggio Emilia, li Qualifica e firma

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Reggio Emilia

P.zza Gioberti,4 – 42121 Reggio Emilia |tel +39 0522-444255 fax +39 0522-444248 | PEC:aooe@cert.arpa.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.